

Red Sea International Airport (RSI) cresce ancora grazie al primo volo internazionale di flydubai

- *Il traguardo segna un'importante svolta per Red Sea Global, che inaugura il primo collegamento internazionale diretto con The Red Sea*
- *Il nuovo volo bisettimanale, operato da flydubai, sarà inaugurato il 18 aprile da DXB a RSI*

[Red Sea Global](#) (RSG), la società visionaria che sta dietro le destinazioni turistiche rigenerative più ambiziose al mondo, The Red Sea e Amaala, ha annunciato di essere pronta ad accogliere il suo primo volo internazionale verso il Red Sea International Airport (RSI). Operato da flydubai, il volo arriverà da Dubai International (DXB) giovedì 18 aprile, segnando il lancio di due nuovi voli a settimana verso The Red Sea. Un operativo di connessioni nazionali regolari, operati da Saudia, serve l'aeroporto RSI da settembre 2023 e con il nuovo volo di flydubai, la destinazione del Mar Rosso potrà essere raggiunta con una frequenza di due volte a settimana.

"Situata a tre ore di volo da 250 milioni di persone, il Red Sea International Airport (RSI) accoglierà un milione di ospiti all'anno una volta a pieno regime. Il volo inaugurale, appena sei mesi fa, è stato l'inizio del nostro viaggio verso il conseguimento di questo obiettivo e il primo collegamento internazionale segna un ulteriore passo in avanti per rendere l'Arabia Saudita una delle principali destinazioni turistiche a livello globale. Non vediamo l'ora di aprirci completamente al mercato mondiale e di accogliere visitatori dagli Emirati Arabi Uniti, dal Medio Oriente e da altre parti del mondo", ha dichiarato **John Pagano, Group CEO di Red Sea Global**. "L'aeroporto RSI è anche essenziale per fornire un servizio di collegamento aereo ai nostri dipendenti, ai partner, oltre alla comunità locale".

Red Sea International Airport (RSI) è stato costruito per fornire un accesso privilegiato agli ospiti che si recano a The Red Sea, dove attualmente sono attivi due resort di lusso: Six Senses Southern Dunes, The Red Sea e il St. Regis Red Sea Resort, che ha recentemente ospitato il celebre calciatore Cristiano Ronaldo e la sua famiglia. Mentre, altre tre strutture saranno inaugurate quest'anno, tra cui Nujuma, a Ritz-Carlton Reserve - uno degli unici sette al mondo - che aprirà nelle prossime settimane. Seguiranno lo Shebara, con una straordinaria serie di ville overwater in acciaio inossidabile, e Desert Rock Resort, una spettacolare proprietà incastonata tra le montagne.

"L'arrivo di passeggeri internazionali rappresenta un'emozionante fase di sviluppo per RSI, in seguito all'atterraggio dei nostri primi voli nazionali nel settembre dello scorso anno", ha affermato **Michael White, Chief Commercial Officer del Red Sea International Airport**. "Ci impegniamo costantemente per offrire servizi di eccellenza sia ai viaggiatori che alle compagnie aeree e non vediamo l'ora di espandere ulteriormente la nostra rete per servire The Red Sea e i turisti di tutto il mondo".

Red Sea International Airport (RSI) è prossimo a diventare il primo aeroporto a zero emissioni di carbonio del Medio Oriente, grazie all'implementazione di soluzioni innovative in materia di sostenibilità all'interno di tutte le operazioni, in modo da eliminare e compensare le emissioni di carbonio, ottimizzare il consumo di energia e migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse e dei rifiuti. Tra queste, l'utilizzo di materie prime di origine locale durante la fase di progettazione, nonché il ricorso a energia 100% rinnovabile per l'alimentazione dell'aeroporto, al fine di soddisfare lo standard minimo della LEED Gold Certification e di minimizzare l'inquinamento luminoso in conformità con le Dark Sky Guidelines.

Fra le altre innovazioni di RSI c'è anche il terminal, che entrerà in funzione il prossimo anno, suddiviso in cinque "mini terminal" utilizzabili in modo indipendente o simultaneo, a seconda della domanda. Questo permetterà, inoltre, di ridurre il consumo energetico del complesso aeroportuale rispetto al sistema standard di un unico terminal centralizzato.

*"flydubai sarà il primo vettore a operare al Red Sea International (RSI) dagli Emirati Arabi Uniti, offrendo ai passeggeri un accesso diretto ai resort presenti in destinazione", ha dichiarato **Sudhir Sreedharan, Senior Vice President, Commercial Operations (UAE, GCC, Subcontinent and Africa) di flydubai.** "Questo sottolinea ulteriormente il nostro impegno nell'inaugurare mercati finora poco serviti e a collegare ulteriormente le regioni in cui operiamo attraverso l'hub di Dubai".*

Una volta completato nel 2030, The Red Sea comprenderà 50 resort, che offriranno fino a 8.000 camere e più di 1.000 proprietà residenziali su 22 isole e sei aree interne. La destinazione comprende anche porti turistici di lusso, campi da golf, luoghi di intrattenimento, ristoranti e spazi per il tempo libero. The Red Sea è alimentata *off-grid* con 5 impianti solari contenenti 760.000 pannelli e una delle più grandi strutture di stoccaggio di batterie al mondo già operativa.

Red Sea Global (RSG)

Red Sea Global (www.redseaglobal.com) è una società per azioni interamente controllata dal Fondo Pubblico di Investimento (PIF) dell'Arabia Saudita, il cui obiettivo principale è quello di guidare il mondo verso un futuro più sostenibile, mostrando come uno sviluppo responsabile e rigenerativo possa elevare le comunità, guidare le economie e migliorare l'ambiente; la protezione del capitale naturale, infatti, è al centro di tutte le decisioni di sviluppo.

All'interno dell'ambizioso progetto dell'Arabia Saudita teso a diversificare l'economia, RSG sta svolgendo un ruolo chiave nella trasformazione della nazione, creando opportunità per i giovani talenti sauditi e per il settore privato, sviluppando beni e destinazioni che hanno un impatto positivo per le persone e il pianeta come The Red Sea e Amaala. Red Sea Global (RSG) è la società visionaria che sta dietro ad alcune delle più ambiziose iniziative di sviluppo del mondo, tra cui destinazioni turistiche rigenerative di lusso come The Red Sea e Amaala. RSG sfrutta i concetti, le strategie e le tecnologie più innovative per realizzare tutti i propri progetti.

flydubai

Dalla sua sede di Dubai, flydubai ha creato una rete di oltre 125 destinazioni servite da una flotta di 86 aeromobili. Dall'inizio delle operazioni nel giugno 2009, flydubai si è impegnata a rimuovere le barriere ai viaggi, a creare liberi flussi commerciali e turistici e a migliorare la connettività tra culture diverse attraverso la sua rete in continua espansione. flydubai ha segnato il suo percorso con una serie di tappe fondamentali:

Una rete in espansione: Creazione di una rete di oltre 125 destinazioni in 58 Paesi in Africa, Asia centrale, Caucaso, Europa centrale e sudorientale, CCG e Medio Oriente, Subcontinente indiano e Sud-est asiatico.

Servire i mercati non serviti: Apertura di oltre 90 nuove rotte che in precedenza non avevano collegamenti aerei diretti con Dubai o non erano servite da un vettore nazionale degli Emirati Arabi Uniti da Dubai.

Un'efficiente flotta di tipo singolo: Opera con un'unica flotta di 86 aeromobili Boeing 737 che comprende: 29 Boeing 737-800 di prossima generazione, 54 Boeing 737 MAX 8 e 03 Boeing 737 MAX 9.

Migliorare la connettività: Ha trasportato più di 100 milioni di passeggeri dall'inizio delle operazioni nel 2009.